Palcoscenico

S. Scola

Presidio Ospedaliero Civico "G. Di Cristina e M. Ascoli"
Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione, Palermo

Visi stravolti dalla fatica
Ritmo frenetico…. "siamo in uscita"
"Tra qualche attimo saremo fuori"
E intanto….arrivano gli altri "attori"

Si alza il sipario, è un giorno normale
Sul palcoscenico di un grande ospedale.
Ognuno ha un posto, un ruolo assegnato
Studia un copione per lui preparato

Anche se è ovvio, e qualcuno lo ha detto,
Che c'è chi recita pure….a soggetto
Uno spettacolo al giorno si svolge in questo ambiente
Tutti sono impegnati….qualcuno non fa niente!

Costumi sempre bianchi, spettatori esigenti
Non è un posto tranquillo, ma mai chiude i battenti
Spesso c'è confusione, come in un oratorio
Si tratta di ben altro: questo è il laboratorio

Taluni interpreti sono chiamati, con dei nomignoli loro adattati
Il barone, miocompare, acqua alla gola, il maestro, il primario, il professore
E c'è chi, pur non essendo un "gonzo",
Viene proclamato sempre "....."

Ed ecco uscire fuori dalle quinte
Qualcuno che si aggira senza posa
Io credo che l'"ingiuria" sia azzeccata
Perché lo chiamano "la pantera rosa"

La commedia va in onda
Tra urli e strepiti, quasi sempre via cavo
"La conta bianchi del traumatizzato"
"Ma il campione qui non è arrivato!"

"Subito questi enzimi, per favore"
"….ma se il prelievo è stato fatto da tre ore!"
"Con questa glicemia così elevata
ci si potrebbe preparare una cassata!"

"Il prelievo si fa con attenzione
e soprattutto mai durante un'infusione"
"Troppo bassa è la conta globulare!"
"Tolga la flebo, prima di parlare!"

"L'esame ematologico del caso
rivela un ematocrito da sballo!"
"Ma siam sicuri che dall'astanteria
non sia arrivato l'emocromo di un cavallo?"

"I valori di questi due campioni
sono completamente discordanti"
"Non ci sorprende, chiedete all'infermiere
se ha fatto qualche prelievo al salumiere"

"Fosfatasi prostatica….in urgenza!"
"La richiesta è davvero….un'indecenza"
"Turbe urinarie, non capite niente!"
"Turbe urinarie sì, ma in una partoriente!"

Come si vede, nel laboratorio
Si respira un'aria da teatro
I testi sono scritti dal destino
E non si prova prima, in camerino

Ognuno col suo modo di sentire
Con la voglia di vivere l'ambiente
Recita ogni giorno per sei ore
Senza bisogno di suggeritore

Quello che avviene su questo palcoscenico
È quello che succede nella vita
Gioie e dolori e il giudicare male
Si alternano in misura quasi uguale

Anche se di un sol atto è la commedia
E anche se non è di cartellone
Tutto quello che si vede o si sente
Per sempre resta impresso nella mente

Porto sempre con me i protagonisti
E penso a ognuno…come ad un rosario:
i grani son ricordi ed emozioni
e tutto questo finchè non calerà il sipario